



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI SASSARI



Viale San Pietro, 10 - 07100 SASSARI - C.F. - P. IVA 02268260904

DELIBERAZIONE N. 297 DEL 31/05/2017

Oggetto: Approvazione del Progetto Pilota "Identificazione precoce dei bambini con DCD (Disturbo dello sviluppo della Coordinazione Motoria) e prevenzione dell'impatto sulla qualità della vita nella Regione Sardegna".

Struttura Proponente Affari Generali, Legali, Comunicazione e Formazione	Conto di Costo _____
Direttore della Struttura Proponente Dott.ssa Chiara Seazzu	Responsabile del Procedimento Dott.ssa Chiara Seazzu

Estensore: Dott.ssa Graziella Sanna

Il Responsabile della Struttura propone l'adozione del presente provvedimento, attestandone conformità alla norma, la corrispondenza del formato cartaceo al file inserito sul SISAR atti nonché l'utilità e l'opportunità per gli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.

Il Responsabile della Struttura: Dott.ssa Chiara Seazzu Firma [Firma]

Il Responsabile della Struttura e il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza. Dichiara inoltre, di aver predisposto la dichiarazione di acquisto inderogabile, agli atti del Servizio.

Il presente provvedimento contiene dati sensibili Sì No

Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Chiara Seazzu
Data 26.05.2017 Firma [Firma]

Il Responsabile della Struttura: Dott.ssa Chiara Seazzu
Data 26.05.2017 Firma [Firma]

Il Responsabile addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso

È NON È (le motivazioni sono allegate alla presente)
coerente con le proiezioni economiche comunicate alla Direzione Strategica.
Spesa prevista _____ C.E. n. _____

Il Responsabile del Controllo di Gestione: Dott.ssa Sara Sanna
Data _____ Firma _____

Il Responsabile del Bilancio con la sottoscrizione del presente atto attesta la copertura economico/finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento.

Il Responsabile del Bilancio: Dott.ssa Rosa Maria Bellu
Data _____ Firma _____

Il Responsabile del Bilancio attesta altresì che la spesa non contrasta gli obiettivi Regionali di contenimento della spesa sanitaria e di rientro dal disavanzo (nota RAS Prot. 4801 del 29.12.2016).

Il Responsabile del Bilancio: Dott.ssa Rosa Maria Bellu
Data _____ Firma _____

Parere del Direttore Amministrativo: Dott. Lorenzo Pescini (Delibera del Direttore Generale. n. 378 del 02.11.2016)

Favorevole Non Favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)
Data 31/05/17 Firma [Firma]

Parere del Direttore Sanitario: Dott. Nicolò Orrù (Delibera del Direttore Generale. n. 393 del 14.11.2016)

Favorevole Non Favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)
Data 31/05/2017 Firma [Firma]

La presente Deliberazione si compone di n.11 -pagine, di cui n. 8 -pagine di allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale

3

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI, LEGALI, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE
(Dott.ssa Chiara Seazzu)

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992: “Riordino della disciplina in materia sanitaria” e s.m.i;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 517 del 21.12.1999: “Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell’art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 11.10.2004 dalla Regione Sardegna e dalle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari;
- VISTA** la nota prot. 11400 del 15/05/2017, con la quale il Prof. Stefano Sotgiu, Responsabile della Struttura di Neuropsichiatria Infantile dell’AOU di Sassari, chiede l’approvazione del Progetto Pilota dal titolo: “Identificazione precoce dei bambini con DCD (Disturbo dello sviluppo della Coordinazione Motoria) e prevenzione dell’impatto sulla qualità della vita nella Regione Sardegna”;
- CONSIDERATO** che il Progetto in oggetto ha come scopo quello di identificare precocemente, nella Regione Sardegna, i bambini con DCD (disturbo dello sviluppo della coordinazione motoria) e prevenire l’impatto che questo provoca sulla qualità della vita;
- RILEVATO** che il DCD è considerato uno dei maggiori problemi di salute tra i bambini in età scolare di tutto il mondo, con un’incidenza del 2-7% nella popolazione infantile dai 5 agli 11 anni;
- CONSIDERATO** che per identificare i bambini a rischio, verrà effettuato uno screening nelle Scuole dell’Infanzia della Regione Sardegna, attraverso la somministrazione del DCDQ Questionario sulla Coordinazione Motoria, strumento di misura rivolto ai genitori di bambini di età compresa tra i 5-6 anni;
- PRESO ATTO** che Il Comitato Etico dell’ATS ASSL di Sassari, nella seduta del 02/05/2017, ha espresso parere favorevole all’effettuazione del Progetto “Identificazione precoce dei bambini con DCD (Disturbo dello sviluppo della Coordinazione Motoria) e prevenzione dell’impatto sulla qualità della vita nella Regione Sardegna”;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa, che qui si richiamano integralmente:

1. di approvare il Progetto Pilota “Identificazione precoce dei bambini con DCD (Disturbo dello sviluppo della Coordinazione Motoria) e prevenzione dell’impatto sulla qualità della vita nella Regione Sardegna”, secondo lo schema che si ritiene di approvare, allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio aziendale;
3. di dare mandato agli uffici competenti al fine della predisposizione dei conseguenti adempimenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI, LEGALI, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE
(Dott.ssa Chiara Seazzu)



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio D'Urso

Nominato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 57 del 03.10.2016

L'anno duemiladiciassette, il giorno Trentino del mese di Maggio, in Sassari, nella sede legale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

PRESO ATTO della proposta di Deliberazione avente per oggetto l'approvazione del Progetto "Identificazione precoce dei bambini con DCD (Disturbo dello sviluppo della Coordinazione Motoria) e prevenzione dell'impatto sulla qualità della vita nella Regione Sardegna";

DATO ATTO che il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario hanno espresso parere favorevole;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si richiamano integralmente

Di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra e conseguentemente:

1. di approvare il Progetto Pilota "Identificazione precoce dei bambini con DCD (Disturbo dello sviluppo della Coordinazione Motoria) e prevenzione dell'impatto sulla qualità della vita nella Regione Sardegna", secondo lo schema che si ritiene di approvare, allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio aziendale;
3. di dare mandato agli uffici competenti al fine della predisposizione dei conseguenti adempimenti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Antonio D'Urso)

Antonio D'Urso 31/5/2017

La presente Deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio elettronico del sito dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari dal 31.05.2017 per la durata di quindici giorni

Il Responsabile del Servizio Affari Generali, Legali, Comunicazione e Formazione
(Dott.ssa Chiara Seazzu)

Chiara Seazzu



Università degli Studi di Sassari

AOU Sassari

U.O Neuropsichiatria Infantile
Responsabile: Prof. Stefano Sotgiu



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Progetto di Prevenzione e Promozione della Salute

Progetto Pilota

PARLIAMO DI DCD - Disturbo dello Sviluppo della Coordinazione Motoria



Titolo: identificazione precoce dei bambini con DCD (Disturbo dello sviluppo della Coordinazione Motoria) e prevenzione dell'impatto sulla qualità della vita nella Regione Sardegna.

Coordinatore del Progetto: Prof. Stefano Sotgiu
Responsabile dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile AOU Sassari
Tel. 079/229222 stefanos@uniss.it

Progettista: Dott.ssa Sofia Pinna
Logopedista c/o il Servizio di Deglutologia e Logopedia U.O di Otorinolaringoiatria AOU SS Tel.079/228061
cell.3475209033 sofy.pinna1974@gmail.it

Gruppo Tecnico Scientifico Sassari

Statistico Medico: Prof. Giovanni Sotgiu

Psicologa: Dott.ssa Valentina Pinna

Logopedista: Dott.ssa Elena Podda

Neuropsicomotricista: Dott.ssa Alessandra Murru

Medico Specializzando al II anno della scuola di specializzazione in Neuropsichiatria Infantile: Dott. Giovanni Molinas

Allieva logopedista: Nadia Piete

DURATA DEL PROGETTO: 24 MESI

ANALISI DEL PROGETTO

Il progetto è rivolto ai bambini, di età compresa tra i 5 e i 6 anni, che frequentano la Scuola dell'Infanzia, al fine di identificare precocemente nella Regione Sardegna i bambini con DCD (disturbo dello sviluppo della coordinazione

motoria) e prevenire l'impatto che questo provoca sulla qualità della vita.

Il DCD è considerato uno dei maggiori problemi di salute tra i bambini in età scolare di tutto il mondo², con un'incidenza del 2-7% nella popolazione infantile dai 5 agli 11 anni.¹

I bambini con DCD presentano un'acquisizione e esecuzione di abilità motorie e coordinazione fine notevolmente ridotte rispetto all'età cronologica. I bambini mostrano lentezza e imprecisione e una generale goffaggine che interferisce in maniera significativa con le attività quotidiane, specie sulla produttività scolastica e sulle attività ludiche. Il DCD porta ad una compromissione della prestazione funzionale e perciò il bambino riduce la partecipazione a giochi di squadra e alle attività sportive in generale. La conseguente scarsa autostima e valutazione di sé tendono a ridurre anche il rendimento scolastico, la forma fisica (obesità) e possono determinare spesso problemi comportamentali ed emozionali che si protraggono nella vita adulta.

Dalla revisione della letteratura scientifica si evince che i bambini con DCD non presentano, rispetto ai loro pari con sviluppo normotipico, soltanto un deficit nelle abilità motorie, ma manifestano sintomi di depressione, ansia, bassa autostima, frustrazione, rabbia e difficoltà socio-relazionali con i loro coetanei. (Green *et al.* 2006; Missiuna *et al.* 2007; Stephenson & Chesson 2008).

Il DSM-5 classifica il DCD all'interno dei "disturbi del neurosviluppo" e frequentemente si presenta in comorbidità con altre condizioni quali i disturbi specifici dell'eloquio e del linguaggio (DSL), dell'apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia (DSA), i disturbi da deficit di attenzione/ iperattività (ADHD) e i Disturbi dello Spettro Autistico; talora il DCD può sottendere la presenza di sindromi geneticamente determinate tra cui la Sindrome di Williams, di Down e dell'X fragile. Naturalmente la concomitanza di questi altri disturbi ha un impatto aggiuntivo sul quadro clinico, sul decorso e sull'*outcome* del disturbo.

Per tale motivo è utile effettuare una diagnosi differenziale e un intervento riabilitativo precoce al fine di ridurre la probabilità che questi bambini presentino emarginazione sociale e/o disturbi della sfera psicopatologica con conseguente aumento della spesa pubblica e della spesa del nucleo familiare.

Nella Regione Sardegna non esiste uno screening per il DCD, inoltre la diagnosi precoce e la successiva presa in carico presentano delle criticità sia sugli strumenti diagnostici utilizzati sia sul piano degli interventi educativi e riabilitativi adottati.

Un altro aspetto problematico relativo alla diagnosi precoce interessa soprattutto quei bambini con disturbo meno grave che possono sfuggire all'identificazione e prevenzione precoce.

Il progetto, primo nel suo genere, consentirà di sperimentare un modello organizzativo di screening, verrà effettuato nelle scuole della Provincia di Sassari ed essendo pilota non necessita del calcolo della numerosità campionaria.

SOLUZIONI PROPOSTE

Per identificare i bambini a rischio verrà effettuato uno screening nelle Scuole dell'Infanzia della Regione Sardegna attraverso la somministrazione del DCDQ Questionario sulla Coordinazione Motoria (The DCDQ '07 B.N. Wilson-traduzione e adattamento a cura di Barbara Caravale e Silvia Baldi), strumento di misura rivolto ai genitori di bambini di età compresa tra i 5-6 anni.

Il DCDQ è stato adattato e tarato sulla popolazione Italiana e risulta un utile strumento per l'identificazione del DCD nei bambini dai 4 anni e 6 mesi ai 15 anni.

La compilazione dei questionari da parte dei genitori sarà preceduta da una presentazione del progetto in cui verranno date informazioni sul DCD e sul DCDQ da parte di personale opportunamente formato (logopedista, neuropsicomotricista, psicologa, neuropsichiatra). Agli incontri saranno presenti i Presidenti di Associazioni di genitori (A Piccoli Passi, AIDEE), i Dirigenti scolastici e le insegnanti.

I bambini che al DCDQ otterranno un punteggio compreso tra i 15-46 (indicazione di DCD o sospetto DCD) verranno sottoposti, presso i Centri di Neuropsichiatria Infantile dell'AOU di Sassari, ad una valutazione neuropsicologica al fine di effettuare una diagnosi precoce ed un intervento riabilitativo logopedico e neuropsicomotorio precoce presso le strutture sanitarie territoriali o attraverso dei progetti di potenziamento all'interno della scuola.

Il progetto darà la possibilità alla scuola di interagire con il Servizio Sanitario in modo tale da raggiungere obiettivi comuni e progetti formativi che siano condivisi con le famiglie e il territorio.

OBIETTIVO GENERALE

Identificare i bambini (5-6 anni) a rischio di DCD (disturbo dello sviluppo della coordinazione motoria) tramite

l'utilizzo di strumenti di facile uso e diffusione.

Inserimento dei bambini a rischio in percorsi di valutazione specialistica e conseguente inserimento dei bambini con DCD in riabilitazione/educazione neuropsicomotoria e logopedica. Favorire l'inclusione scolastica dei bambini con DCD. Prevenire i problemi comportamentali ed emozionali in età adolescenziale e adulta legati all'isolamento e alle frustrazioni spesso vissute in età evolutiva a causa di tale disturbo.

Promuovere lo screening del DCD e l'attuazione di procedure regionali per la presa in carico dei bambini diagnosticati precocemente.

Creare legami tra Servizi Sanitari, Scuola, Genitori, Istituzioni rappresenta un traguardo per il raggiungimento dell'obiettivo e per il miglioramento della qualità della vita dei bambini con DCD.

OBIETTIVO SPECIFICO 1

formare e informare

- Organizzare un corso di formazione sulla comunicazione efficace ai partecipanti del progetto con l'obiettivo di migliorare la capacità di comunicazione utile alla formazione e informazione degli insegnanti e dei genitori.
- Creare dei gruppi multi-professionali (logopedisti, neuropsicomotricisti, neuropsichiatri infantili, psicologi, rappresentanti di associazioni di categoria di professioni sanitarie, di genitori, di medici) con l'obiettivo di far conoscere attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, tavole rotonde a livello Regionale (1 corso per Provincia) il DCD e il Progetto.
- Creare materiale informativo sia cartaceo sia telematico da diffondere nelle Istituzioni Pubbliche e nelle Associazioni coinvolte, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità e le istituzioni. Coinvolgimento dei mass media.
- Organizzare corsi di formazione per gli insegnanti.

OBIETTIVO SPECIFICO 2

identificazione precoce dei bambini a rischio di DCD

Identificazione dei bambini a rischio di DCD attraverso la somministrazione del DCDQ.

I bambini che al DCDQ otterranno un punteggio compreso tra i 15-46 (indicazione di DCD o sospetto DCD) verranno sottoposti, presso i Centri di Neuropsichiatria Infantile dell'AOU di Sassari , ad una valutazione neuropsicologica ed una diagnosi precoce. Saranno inoltre valutati l'anamnesi gravidica, fattori di rischio esogeni e genetico-familiare al fine di indagare sulla eziologia del DCD.

OBIETTIVO SPECIFICO 3

elaborazione e applicazione di protocolli di valutazione, di riabilitazione, di educazione e inclusione scolastica.

- elaborare percorsi di valutazione multidisciplinare del DCD da applicare presso le U.O di neuropsichiatria di Sassari.
- elaborare programmi riabilitativi presso le Strutture sanitarie del territorio pubbliche o convenzionate per i bambini con diagnosi precoce di DCD.
- Elaborare programmi di educazione/potenziamento per l'inclusione scolastica presso gli istituti scolastici.

OBIETTIVO SPECIFICO 4

raccolta e analisi dei dati

- analizzare i risultati dei questionari ed effettuare una corretta diffusione dei dati ad opera dell'Università di Sassari e dell'AOU SS.
- Comunicare i risultati dei questionari ai genitori e agli insegnanti.
- Monitorare le attività di riabilitazione e di potenziamento a cura del Comitato Tecnico Scientifico.

OBIETTIVO SPECIFICO 5**valutazione dei risultati e creazione di linee di indirizzo regionali**

- Valutazione neuropsicologica di controllo post programma riabilitativo o educativo e analisi dei risultati.
- Convegno finale.
- Predisposizione di Linee di indirizzo regionale

CRONOPROGRAMMA

DURATA DEL PROGETTO 24 MESI

mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Riunione di programmazione del comitato tecnico scientifico	X	X	X																					
Organizzazione corsi di formazione di comunicazione ai partecipanti del progetto			X	X																				
Creazione di gruppi multiprofessionali che organizzeranno corsi di informazione riguardanti il DCD e il progetto (1 incontro per Provincia)				X	X																			
Creazione e diffusione di materiale informativo					X	X	X	X																
Identificazione del campione e delle scuole							X	X																
Informazione e Formazione degli insegnanti dei bambini presi in esame								X	X															
Somministrazione dei questionari DCDQ									X	X	X	X												
Analisi dei dati e individuazione dei bambini a rischio DCD													X	X	X									
Comunicazione dei risultati ai genitori e insegnanti															X	X								
Individuazione di percorsi di valutazione multidisciplinare e i percorsi educativi e riabilitativi			X	X																				
Inserimento dei bambini a rischio nei percorsi di valutazione															X	X								
Inserimento dei bambini con diagnosi di DCD nei percorsi educativi e riabilitativi																	X	X	X	X				
Monitoraggio delle																		X	X	X				

Bar-Ilan Traub R, Waldman-Levi A, Parush S. Validity and reliability of the developmental coordination disorder questionnaire for school-aged children in Israel. *Isr J Occup Ther* 2005;14(4):H175e91.

Tseng MH, Fu CP, Wilson BN, Hu FC. Psychometric properties of a Chinese version of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire in community-based children. *Res Dev Disabil* 2010;31(1):33e45.

Prado MSS, Magalhães LC, Wilson BN. Cross-cultural adaptation of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire for Brazilian children. *Braz J Phys Ther* 2009;13(3):236e43.

Schoemaker MM, Flapper B, Verheij NP, Wilson BN, Reinders-Messelink HA, de Kloet A. Evaluation of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire as a screening instrument. *Dev Med Child Neurol* 2006;48(8):668e73.

Kennedy-Behr A, Wilson BN, Rodger S, Mickan S. Crosscultural adaptation of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire 2007 for German-speaking countries: DCDQ-G. *Neuropediatrics* 2013;44(5):245e51.

Henderson SE, Sugden DA. Movement assessment battery for children. Manual. Sidcup, Kent: The Psychological Corporation; 1992.

Beaton DE, Bombardier C, Guillemin F, Ferraz MB. Guidelines for the process of cross-cultural adaptation of self-report measures. *Spine* 2000;25(24):3186e91.

Guillemin F. Cross-cultural adaptation and validation of health status measures. *Scand J Rheumatol* 1995;24(2):61e3.

Prado MSS¹, Magalhães LC², Wilson BN³. Cross-cultural adaptation of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire for Brazilian children; 2009. *Revista Brasileira de Fisioterapia*.

Mei-Hui Tseng, Chung-Pei Fu, Brenda N. Wilson, Fu-Chang Huf Psychometric properties of a Chinese version of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire in community-based Children. *Research in Developmental Disabilities* 31 (2010) 33–45.

Patel P, Gabbard C. Adaptation and Preliminary Testing of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire (DCDQ) for Children in India. *Phys Occup Ther Pediatr*. 2016 Apr 8:1-13.

Martini R1, St-Pierre MF, Wilson BN. French Canadian cross-cultural adaptation of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire '07: DCDQ-FC.. *Can J Occup Ther*. 2011 Dec;78(5):318-27.

Ray-Kaesler S, Satink T, Andresen M, Martini R, Thommen E, Bertrand AM. European-French Cross-Cultural Adaptation of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire and Pretest in French Speaking Switzerland. *Phys Occup Ther Pediatr*. 2015 May;35(2):132-46. doi: 0.3109/01942638.2015.1009229.

Kennedy-Behr A, Wilson BN, Rodger S, Mickan S. Cross-cultural adaptation of the developmental coordination disorder questionnaire 2007 for German-speaking countries: DCDQ-G. *Neuropediatrics*. 2013 Oct;44(5):245-51. doi: 10.1055/s-0033-1347936. Epub 2013 May 28.

Akio Nakai, Taishi Miyachi, Ryo Okada, Iori Tani, Shunji Nakajima, Masafumi Onishi, Chikako Fujita, Masatsugu Tsujii. Evaluation of the Japanese version of the Developmental Coordination Disorder Questionnaire as a screening tool for clumsiness of Japanese children. *Research in Developmental Disabilities* 32 (2011) 1615–1622.

Effects of two distinct group motor skill interventions in psychological and motor skills of children with Developmental Coordination Disorder: A pilot study (2016). Priscila Cac,ola, Ph.D.*, Michael Romero, B.A., Melvin Ibane, M.S., and Jennifer Chuang, B.B.A. College of Nursing and Health Innovation, University of Texas at Arlington, USA .

Green D, Baird G, Sugden D. A pilot study of psychopathology in developmental coordination disorder. *Child Care Health Dev*. 2006;32(6):741e750.

Lingam R, Jongmans MJ, Ellis M, Hunt LP, Golding J, Emond A. Mental health difficulties in children with developmental coordination disorder. *Pediatrics*. 2012;129(4):e882ee891.

Missiuna C, Cairney J, Pollock N, et al. Psychological distress in children with developmental coordination disorder and attention-deficit hyperactivity disorder. *Res Dev Disabil*. 2014;35:1198e1207.

Piek JP, Barrett NC, Allen LS, Jones A, Louise M. The relationship between bullying and self-worth in children with movement

coordination problems. *Br J Educ Psychol.* 2005;75:453e463.

Poulsen AA, Ziviani JM, Johnson H, Cuskelly M. Loneliness and life satisfaction of boys with developmental coordination disorder: the impact of leisure participation and perceived freedom in leisure. *Hum Mov Sci.* 2008;27(2):325e343.

Cairney J, Hay J, Mandigo J, Wade T, Faught BE, Flouris A. Developmental coordination disorder and reported enjoyment of physical education in children. *Eur Phys Educ Rev.* 2007;13(1):81e98.

DeLucia-Waack JL. *Leading Psychoeducational Groups for Children and Adolescents.* Thousand Oaks, CA: Sage Publications, Inc; 2006.

Henderson SE, Sugden DA, Barnett AL. *Movement Assessment Battery for Children.* 2nd ed. San Francisco, CA: Pearson; 2007.

Wilson BN, Kaplan BJ, Crawford SG, Campbell A, Dewey D. Reliability and validity of a parent questionnaire on childhood motor skills. *Am J Occup Ther.* 2000;54:484e493.

Hay J. Adequacy in and predilection for physical activity in children. *Clin J Sport Med.* 1992;2:192e201.

King GA, Law M, King S, et al. Measuring children's participation in recreation and leisure activities: construct validation of the CAPE and PAC. *Child Care Health Dev.* 2006;33(1):28e39.

Spence SH. A measure of anxiety symptoms among children. *Behav Res Ther.* 1998;36(5):545e566.

Goodman A, Goodman R. Strengths and difficulties questionnaire as a dimensional measure of child mental health. *J Am Acad Child Adolesc Psychiatry.* 2009;48:400e403.

Rosenblum S. The development and standardization of the Children Activity Scales (ChAS-P/T) for the early identification of children with Developmental Coordination Disorder. *Child Care Health Dev.* 2006;32(6):619e632.

Dunford C. Goal-orientated group intervention for children with developmental coordination disorder. *Phys Occup Ther Pediatr.* 2011;31:288e300.

Son SH, Morrison FJ. The nature and impact of changes in home learning environment on development of language and academic skills in preschool children. *Dev Psychol.* 2010;46:1103e1118.

Martini R, Mandich A, Green D. Implementing a modified cognitive orientation to daily occupational performance approach for use in a group format. *Br J Occup Ther.* 2014;77(4):214e219.

Cheng HC, Chen HY, Tsai CL, Chen YJ, Cherng RJ. Comorbidity of motor and language impairments in preschool children of Taiwan. *Res Dev Disabil.* 2009;30:1054e1061.

Pieters S, Roeyers H, Rosseel Y, Van Waelvelde H, Desoete A. Identifying subtypes among children with developmental coordination disorder and mathematical learning disabilities, using model-based clustering. *J Learn Disabil.* 2015;48(1):83e95.

Hung WY, Pang MYC. Effects of group-based versus individual-based exercise training on motor performance in children with developmental coordination disorder: a randomized controlled trial. *J Rehabil Med.* 2010;42:122e128.

Green D, Baird G, Sugden G. A pilot study of psychopathology in Developmental Coordination Disorder. *Child Care Health Develop* 2006;32:741-50.

Piek JP, Rigoli D, Pearsall-Jones JG, Martin NC, Hay DA, Bennett KS, et al. Depressive symptomatology in child and adolescent twins with attention-deficit hyperactivity disorder and/or developmental coordination disorder. *Twin Res Hum Genet* 2007;10:587-96



Università degli Studi di Sassari

AOU Sassari



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
CORPO AUTONOMO DELLA SARDEGNA

U.O Neuropsichiatria Infantile
Responsabile: Prof. Stefano Sotgiu

QUESTIONARIO SULLA COORDINAZIONE MOTORIA

(The DCDQ '07 ©B.N. Wilson)

Traduzione e adattamento a cura di Barbara Caravale e Silvia Baldi

Nome e Cognome del/la bambino/a _____

Nome e Cognome della persona che compila il questionario _____

Grado di parentela con il bambino/a _____

	Anno	Mese	Giorno
Data di oggi:			
Data di nascita:			
Età del/la bambino/a:			

La maggior parte delle abilità motorie su cui si basa il presente questionario si ritrovano nelle attività che il suo bambino/a compie con le mani o quando si muove.

La coordinazione di un bambino può migliorare ogni anno man mano che cresce e che si sviluppa. Per questa ragione, le risulterà più facile rispondere alle domande se pensa ad altri bambini che conosce della stessa età del suo bambino/a.

Quando risponde alle domande le chiediamo di paragonare il livello di coordinazione del suo bambino/a con quello di altri bambini della stessa età.

Dovrebbe cercare soltanto il numero che descrive meglio il suo bambino/a. Se cambia idea e vuole indicare un'altra risposta, deve tracciare due cerchi intorno al numero definitivamente scelto.

Se il significato di una domanda non le è chiaro o non sa quale delle due risposte sia più indicata per descrivere il suo bambino/a, può chiedere all'operatore sanitario presente in aula.

Vorrete esser contattati, nel caso in cui il vostro bambino/a risulti portatore (o sospetto portatore) di un DCD, per supplementi di indagini neuro psicomotorie? SI NO

